

E' l'idea della Regione. I sindaci non ci stanno, ma il tempo stringe

Comunità montane via per far posto alle Unioni

di Lara Prato

ALTO CANAVESE (prl) Cancellare le Comunità montane per fare spazio alle Unioni di Comuni? Gli amministratori canavesani non ci stanno e lo hanno ribadito anche nell'incontro con tutti i presidenti delle Comunità montane convocato, venerdì 11 in Regione, dagli assessori agli Enti locali, **Elena Maccanti**, e alla Montagna, **Roberto Ravello**. A farsi portavoce della loro battaglia è il presidente della Comunità montana Valli Orco e Soana, **Daniilo Crosasso**, che al tavolo regionale ha avanzato una proposta concreta per risolvere l'impasse.

«Viene paventata l'eliminazione delle Comunità montane e di tutti i Comuni con meno di 1000 abitanti, costretti ad accorparsi in Unioni con almeno 3000 abitanti - dichiara il primo cittadino di Ronco - e questa è una prospettiva che non possiamo accettare, perché equivarrebbe a smantellare un sistema di governo del territorio che funziona.

Sotto questo aspetto la Comunità montana Valli Orco e Soana è un esempio di efficienza e buona amministrazione, premiata anche dal ministero della Funzione pubblica, e gestisce ormai da anni diversi servizi in forma associata per gli undici Comuni delle valli. La nostra proposta è pertanto quella di mantenere in vita le Comunità montane, obbligando i paesi con popolazione inferiore ai 1000 abitanti a consorzarsi con loro per tutti i servizi.

E' un procedimento a costo zero che consentirebbe di salvare questi importanti presidi sul territorio. Noi sindaci e presidenti di Comunità montane non dobbiamo aver paura di far sentire la nostra voce, perché non siamo dei parassiti, ma amministratori al servizio dei cittadini».



DA SINISTRA, DANILLO CROSASSO E SILVIO VARETTO

Amministratori ad Alpette

Intanto lunedì 14 ad Alpette, su iniziativa del sindaco **Silvio Varetto**, amministratori e cittadini si sono riuniti per discutere sul futuro dei Comuni di montagna, la cui autonomia è messa a rischio dal famigerato articolo 16 della

manovra 2011. A livello nazionale c'è la richiesta dell'Anci/Uncem di sospendere l'attuazione in attesa che si definisca la Carta delle Autonomie nella quale si prevederebbe che le Comunità montane restino con i compiti attuali (servizi conferiti dai Comuni e

competenze proprie in materia di sviluppo e difesa ambientale) cambiando il nome in «unioni montane di comuni». Una partita che pare avere come unico interlocutore con Roma la Regione Piemonte, che finora aveva sempre ribadito di voler confermare gli enti (sia pure con ritocchi ad alcune aree omogenee e alla governance). Ma ora, a differenza della Lombardia e del Veneto, ne propone l'eliminazione a favore delle Unioni di comuni.

Incontro a Locana

Intanto, è previsto per domenica 20, alle 10, in sala consiliare, un incontro con l'assessore regionale **Elena Maccanti**, promosso dalla Lega Nord, cui parteciperanno anche gli esponenti del Carroccio **Gianfranco Novero**, **Cesare Pianasso**, **Walter Togni** e il segretario della sezione locale **Mauro Guglielmetti**.

«FUMATA NERA» PER IL PLURIUSO DI RIVARA

L'Amministrazione attende la proposta delle associazioni

RIVARA (cgm) Il responso ufficiale è rimandato alla settimana ventura, ma l'esito sembra ormai scontato: salvo ripensamenti dell'ultim'ora pare si sia arrivati all'atto conclusivo della vicenda salone polivalente e quindi al suo definitivo abbandono.

Il condizionale è d'obbligo perché bisogna appunto attendere l'esito del nuovo incontro in programma il prossimo mercoledì, quando i rappresentanti delle numerose associazioni rivaresi conferiranno in villa Ogliani per far conoscere all'Amministrazione il responso delle consultazioni in seno ai vari sodalizi. Il là al confronto è proprio partito dal primo cittadino **Gianluca Quarelli** e i suoi, che hanno chiamato a raccolta le parti interessate per fare un punto della situazione e decidere le azioni future. In buona sostanza la Giunta si è resa disponibile a mettere a punto un piano d'intervento di manutenzione straordinaria per far tornare completamente agibile la struttura. A fronte, ovviamente, di un impegno da parte delle associazioni a un suo futuro utilizzo. Ma da quanto emerso dal confronto dello

scorso 9 novembre l'orientamento generale pare propendere per un non interesse al mantenimento della funzione di pluriuso dei locali dell'ex ristorante Rosina. Di proprietà del Comune, ma di fatto affidato alla gestione della Pro loco, l'immobile avrebbe dovuto fungere quale sede per le varie manifestazioni e iniziative messe in campo da tutte le realtà del paese. Ma di fatto così non è stato e la mancata manutenzione nel corso degli anni non ha contribuito a migliorare la situazione. Il costo della gestione (sul quale incide principalmente il riscaldamento, di cui, sebbene non previsto dalla convenzione, la precedente Amministrazione si faceva carico), sembra non essere più sostenibile da parte della Pro loco, che proprio in occasione della riunione del 9 ha dichiarato di non volersi più accollare questo compito. Se il forfait generale venisse confermato il Municipio si vedrà quindi costretto a decidere cosa fare di un complesso già inutilizzato prima ancora dell'estinzione del suo mutuo e, vista la situazione economica generale non certamente rosea, affatto appetibile sul mercato.

GIORNATA IN ALLEGRIA CON I VOLONTARI FIDAS IN GITA A CANELLI

RIVARA (cgm) E' stata un successo la gita organizzata domenica 13 dal gruppo Fidas di Rivara, sia per quel che riguarda il numero di adesioni sia per il gradimento riscontrato.

Con destinazione Canelli i partecipanti hanno visitato in mattinata la cittadina, in concomitanza la fiera del tartufo e di San Martino mentre il pomeriggio è stato dedicato all'in-



teressante scoperta della storica cantina «cattedrale sotterranea», candidata dall'Une-

sco, candidata a essere patrimonio mondiale dell'umanità.

NOTIZIE FLASH

Cena sociale del Cai

FORNO (cgs) C'è tempo fino a martedì 22 per iscriversi alla cena sociale del Cai Forno, prevista per sabato 26. La giornata inizia alle 18 con il ritrovo e la SS Messa in parrocchia, quindi alle 20 il convivio al ristorante «Belmonte». Prima di mettersi a tavola il tradizionale saluto del direttivo con l'illustrazione delle prossime attività. Info: 0124-7221 o 0124-700526.

Santa Cecilia con la Filarmonica

FORNO (cgm) Sabato 19 alle 21 Concerto alla parrocchiale diretto da **Andrea Ferro**. Domenica 20, alle 10.30, omaggio al maestro Stefano Bertot, presso il Comune e sfilata per le vie del paese. Alle 11 SS Messa, quindi alle 12.30 pranzo al ristorante Belmonte (adesioni entro mercoledì 16 allo 0124-77329, 338-6032399 o 328-7169424).